



Decreto Dirigenziale n. 23 del 28/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "CENTRALE IDROELETTRICA DA 400KW" DA REALIZZARSI IN LOC. CASTRONI VIA MOLINO VIPARELLI NEL COMUNE DI SANT'AGATA DEI GOTI (BN) - PROPONENTE SOC. AGRIENERGETICA SRL - CUP 6604.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*;
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 2013.0115795 del 15/02/2013, la Soc. Agrienergetica srl con sede in Via Buongiovanni 15 – 80046 San Giorgio a Cremano (NA), ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Centrale idroelettrica da 400 Kw in loc. Castroni Via Molino Viparelli" da realizzarsi nel Comune di Sant'Agata dei Goti (BN);
- a. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente della UOD 07 al gruppo istruttorio costituito dalle dr.sse Pascarella-Santangelo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01.08.2013 ha deciso di esprimere parere negativo di Valutazione d'Impatto Ambientale;
- b. che con nota prot. 679770 del 03/10/2013 l'ex Settore Tutela dell'Ambiente, ora UOD Valutazioni Ambientali ha comunicato l'esito della Commissione, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90;
- c. che il Proponente con le note acquisite al prot. regionale n. 715228 del 17/10/2013 e prot. n. 838358 del 06/12/2013 ha trasmesso le osservazioni ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 che contengono gli elementi ed informazioni, di natura prettamente tecnica, atti a superare i motivi ostativi delle precedenti determinazioni della Commissione;
- d. che nelle sedute del 05/02/2014 e del 24/02/2014, la Commissione ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:
 - d.1 Attuare tutte le misure di mitigazione previste nel S.I.A. per la fase di cantiere, che il Proponente dovrà riportare in un Piano di Gestione, con verifica e registrazione periodica dell'attuazione, con tenuta della relativa documentazione a disposizione degli Enti preposti al controllo. In particolare: per le emissioni in atmosfera: copertura dei carichi che possono essere dispersi in fase di trasporto; pulizia ad umido dei pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere; riduzione delle superfici non asfaltate all'interno dell'area di cantiere; eventuale predisposizione di idranti a pioggia per le aree di stoccaggio dei materiali; programmazione delle operazioni di umidificazione del piano di transito e delle piste; velocità modesta dei mezzi nelle aree di transito; manutenzione e verifica periodica dello stato di revisione dei mezzi ed attrezzature.
 - d.2 per il rumore e le vibrazioni: impiego di macchine per il movimento terra prevalentemente gommate anziché cingolate; installazione di silenziatori e marmitte catalitiche sulle macchine eventualmente sprovviste; dislocazione degli impianti fissi, con limitata produzione di rumore, in posizione schermante rispetto alle sorgenti interne; dislocazione impianti rumorosi alla massima distanza possibile dei ricettori; basamenti antivibranti per i macchinari fissi; utilizzo di macchine di recente costruzione (gruppi elettrogeni, compressori, martelli demolitori); manutenzione dei mezzi e delle attrezzature (lubrificazione, sostituzione pezzi usurati, verifica tenuta); manutenzione della viabilità interna; posa in opera di barriere antirumore provvisorie (pannelli fonoassorbenti) per l'abbattimento delle emissioni di rumore qualora si registri la presenza di ricettori nelle vicinanze del cantiere.
 - d.3 per il suolo: realizzazione di adeguate aree di stoccaggio dei rifiuti, munite di copertura, al fine di evitare contaminazioni alle matrici ambientali, alla caratterizzazione e gestione come previsto dal DLgs 152/06 e smi, in particolare curando la tenuta della documentazione (registri carico e scarico rifiuti, formulari di smaltimento); il terreno vegetale derivante dagli scavi andrà riutilizzato in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa (D.Lgs. 152/2006 e smi ed D.M. 161/2012 e smi).
 - d.4 Attuare tutte le misure di mitigazione previste nel S.I.A. per la fase di esercizio, e attuare il Piano di Monitoraggio allegato alla documentazione progettuale, che prevede l'effettuazione di autocontrolli sulle componenti ambientali oggetto dell'impatto dovuto all'esercizio dell'impianto, sia abiotiche (prelievo risorsa idrica, trasporto solido, rumore, campi elettromagnetici, rifiuti), che biotiche (vegetazione, fauna, ittiofauna, ecosistema), tenendo gli esiti opportunamente registrati, a disposizione degli Enti preposti al controllo.
 - d.5 Il Piano di Monitoraggio per la fase di esercizio, predisposto dal Proponente, andrà integrato con i seguenti elementi, avendo cura di dettagliarne frequenza e modalità:
 - manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni del suolo;
 - disponibilità dei materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali;

- verifica annuale dell'integrità della pavimentazione delle aree coperte e scoperte, delle caditoie e della rete di raccolta delle acque reflue e della tenuta di tutte le opere in cemento armato, effettuata da Tecnico abilitato;
 - verifica di quantitativi, tempistica e modalità del deposito dei rifiuti derivanti dalla operazioni di manutenzione delle opere, con tenuta della relativa documentazione (registri di carico e scarico e formulari);
 - verifica dell'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti.
- d.6 effettuare un'indagine fonometrica entro 60 giorni dalla messa a regime dell'impianto, trasmettendo gli esiti all'ARPAC per le valutazioni di competenza;
- d.7 redigere un piano di manutenzione programmata delle attrezzature e macchinari che compongono la centrale idroelettrica, nonché della strumentazione utilizzata per il monitoraggio delle portate prelevate dal Fiume Isclero, finalizzato alla verifica dell'efficienza delle stesse, con la frequenza fissata dalle relative schede tecniche;
- d.8 redigere un piano di formazione ed addestramento per gli addetti, finalizzato a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti e che vengano adottate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;
- d.9 al fine di mitigare gli impatti sulla fauna acquatica, attuare quanto previsto nel SIA in merito ad una costante attività di manutenzione sulla briglia con rimozione di corpi estranei e fango di deposizione, facilitando il passaggio della fauna da monte a valle;
- d.10 installare una scala di risalita pesci sulla briglia esistente, opportunamente dimensionata, capace di alternare zone di corrente veloce (salti) con zone a velocità limitata (vasche) dove i pesci potranno recuperare le energie e prepararsi per il salto successivo.

Gli esiti dei piani e programmi sopra citati, dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.

Si rammenta che, a tutt'oggi, non è stata ancora indetta la Conferenza dei Servizi volta all'acquisizione, da parte del Proponente, preliminarmente alla realizzazione del progetto, del parere di tutti gli Enti competenti, in particolare i pareri da emanarsi a cura della Provincia di Benevento in merito alla coerenza dell'intervento proposto rispetto alle previsioni del Piano Energetico Provinciale (Delibera di C.P. 72/2004) ed alla concessione di derivazione, dell'Ente Parco Taburno Camposauro per quanto attiene al rispetto delle Norme di Salvaguardia, del Comune di S. Agata dei Goti per la verifica della coerenza dell'intervento proposto rispetto alle Norme di tutela del paesaggio previa acquisizione del nulla osta della competente Soprintendenza, dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno per quanto riguarda la compatibilità idrogeologica nonché la coerenza dell'intervento proposto rispetto agli strumenti di pianificazione pertinenti, e del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento per la compatibilità idraulica dell'intervento proposto.

Si rappresenta che il progetto prevede la sospensione del funzionamento della centrale nel periodo luglio-settembre al fine di garantire il deflusso minimo vitale (DMV) e consentire le utilizzazioni a scopo irriguo come regolamentate dalla Provincia di Benevento, e rimanda alle autorità sopra menzionate la facoltà di disporre l'apertura del Canale Carmignano nel punto di innesto della condotta di adduzione alla centrale, per consentire nei mesi estivi l'irrigazione a valle.

- e. che la Soc. Agrienergetica srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 12/02/2013, agli atti della UOD 07;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTO

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;

- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. n. 439 del 15/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli istruttori Pascarella-Santangelo,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 05/02/2014 e del 24/02/2014, per il progetto "Centrale idroelettrica da 400 Kw in loc. Castroni Via Molino Viparelli" da realizzarsi da realizzarsi nel Comune di Sant'Agata dei Goti (BN), proposto dalla Soc. Agrienergetica srl con sede in Via Buongiovanni 15 – 80046 San Giorgio a Cremano (NA), con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 Attuare tutte le misure di mitigazione previste nel S.I.A. per la fase di cantiere, che il Proponente dovrà riportare in un Piano di Gestione, con verifica e registrazione periodica dell'attuazione, con tenuta della relativa documentazione a disposizione degli Enti preposti al controllo. In particolare: per le emissioni in atmosfera: copertura dei carichi che possono essere dispersi in fase di trasporto; pulizia ad umido dei pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere; riduzione delle superfici non asfaltate all'interno dell'area di cantiere; eventuale predisposizione di idranti a pioggia per le aree di stoccaggio dei materiali; programmazione delle operazioni di umidificazione del piano di transito e delle piste; velocità modesta dei mezzi nelle aree di transito; manutenzione e verifica periodica dello stato di revisione dei mezzi ed attrezzature.
 - 1.2 per il rumore e le vibrazioni: impiego di macchine per il movimento terra prevalentemente gommate anziché cingolate; installazione di silenziatori e marmitte catalitiche sulle macchine eventualmente sprovviste; dislocazione degli impianti fissi, con limitata produzione di rumore, in posizione schermante rispetto alle sorgenti interne; dislocazione impianti rumorosi alla massima distanza possibile dei ricettori; basamenti antivibranti per i macchinari fissi; utilizzo di macchine di recente costruzione (gruppi elettrogeni, compressori, martelli demolitori); manutenzione dei mezzi e delle attrezzature (lubrificazione, sostituzione pezzi usurati, verifica tenuta); manutenzione della viabilità interna; posa in opera di barriere antirumore provvisorie (pannelli fonoassorbenti) per l'abbattimento delle emissioni di rumore qualora si registri la presenza di ricettori nelle vicinanze del cantiere.
 - 1.3 per il suolo: realizzazione di adeguate aree di stoccaggio dei rifiuti, munite di copertura, al fine di evitare contaminazioni alle matrici ambientali, alla caratterizzazione e gestione come previsto dal DLgs 152/06 e smi, in particolare curando la tenuta della documentazione (registri carico e scarico rifiuti, formulari di smaltimento); il terreno vegetale derivante dagli scavi andrà riutilizzato in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa (D.Lgs. 152/2006 e smi ed D.M. 161/2012 e smi).
 - 1.4 Attuare tutte le misure di mitigazione previste nel S.I.A. per la fase di esercizio, e attuare il Piano di Monitoraggio allegato alla documentazione progettuale, che prevede l'effettuazione di autocontrolli sulle componenti ambientali oggetto dell'impatto dovuto all'esercizio dell'impianto, sia abiotiche (prelievo risorsa idrica, trasporto solido, rumore, campi elettromagnetici, rifiuti), che biotiche (vegetazione, fauna, ittiofauna, ecosistema), tenendo gli esiti opportunamente registrati, a disposizione degli Enti preposti al controllo.
 - 1.5 Il Piano di Monitoraggio per la fase di esercizio, predisposto dal Proponente, andrà integrato con i seguenti elementi, avendo cura di dettagliarne frequenza e modalità:
 - manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni del suolo;
 - disponibilità dei materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali;

- verifica annuale dell'integrità della pavimentazione delle aree coperte e scoperte, delle caditoie e della rete di raccolta delle acque reflue e della tenuta di tutte le opere in cemento armato, effettuata da Tecnico abilitato;
 - verifica di quantitativi, tempistica e modalità del deposito dei rifiuti derivanti dalla operazioni di manutenzione delle opere, con tenuta della relativa documentazione (registri di carico e scarico e formulari);
 - verifica dell'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti.
- 1.6 effettuare un'indagine fonometrica entro 60 giorni dalla messa a regime dell'impianto, trasmettendo gli esiti all'ARPAC per le valutazioni di competenza;
 - 1.7 redigere un piano di manutenzione programmata delle attrezzature e macchinari che compongono la centrale idroelettrica, nonché della strumentazione utilizzata per il monitoraggio delle portate prelevate dal Fiume Isclero, finalizzato alla verifica dell'efficienza delle stesse, con la frequenza fissata dalle relative schede tecniche;
 - 1.8 redigere un piano di formazione ed addestramento per gli addetti, finalizzato a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti e che vengano adottate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;
 - 1.9 al fine di mitigare gli impatti sulla fauna acquatica, attuare quanto previsto nel SIA in merito ad una costante attività di manutenzione sulla briglia con rimozione di corpi estranei e fango di deposizione, facilitando il passaggio della fauna da monte a valle;
 - 1.10 installare una scala di risalita pesci sulla briglia esistente, opportunamente dimensionata, capace di alternare zone di corrente veloce (salti) con zone a velocità limitata (vasche) dove i pesci potranno recuperare le energie e prepararsi per il salto successivo.

Gli esiti dei piani e programmi sopra citati, dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.

Si rammenta che, a tutt'oggi, non è stata ancora indetta la Conferenza dei Servizi volta all'acquisizione, da parte del Proponente, preliminarmente alla realizzazione del progetto, del parere di tutti gli Enti competenti, in particolare i pareri da emanarsi a cura della Provincia di Benevento in merito alla coerenza dell'intervento proposto rispetto alle previsioni del Piano Energetico Provinciale (Delibera di C.P. 72/2004) ed alla concessione di derivazione, dell'Ente Parco Taburno Camposauro per quanto attiene al rispetto delle Norme di Salvaguardia, del Comune di S. Agata dei Goti per la verifica della coerenza dell'intervento proposto rispetto alle Norme di tutela del paesaggio previa acquisizione del nulla osta della competente Soprintendenza, dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno per quanto riguarda la compatibilità idrogeologica nonché la coerenza dell'intervento proposto rispetto agli strumenti di pianificazione pertinenti, e del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento per la compatibilità idraulica dell'intervento proposto.

Si rappresenta che il progetto prevede la sospensione del funzionamento della centrale nel periodo luglio-settembre al fine di garantire il deflusso minimo vitale (DMV) e consentire le utilizzazioni a scopo irriguo come regolamentate dalla Provincia di Benevento, e rimanda alle autorità sopra menzionate la facoltà di disporre l'apertura del Canale Carmignano nel punto di innesto della condotta di adduzione alla centrale, per consentire nei mesi estivi l'irrigazione a valle.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla UOD ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
4. DI trasmettere il presente atto:

- 5.1 al proponente Soc. Agrienergetica srl con sede in Via Buongiovanni 15 – 80046 San Giorgio a Cremano (NA);
 - 5.2 Al Comune di Sant'Agata dei Goti
 - 5.3 Al Provincia di Benevento, Piazza Castello, Rocca dei Rettori, CAP 82100;
 - 5.4 All'ARPAC, Via Vicinale Santa Maria del Pianto Centro Polifunzionale, Torre 1, CAP 80143;
 - 5.5 Alla UOD 51-02-04, Via Porzio C. D.le Is. A6, 80143 Napoli.
5. DI trasmettere il presente atto alla UOD 40-03-05 per la pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio